

Michelle Blade

03.03.2026

14.03.2026

Una primavera benefica

Planando nel verde
intrico di bellezza aggrovigliata,
il ramo del tempo si rifiuta

Il vaso precede il compost

Con la porta della camera socchiusa,
due gufi cornuti chiamano nel buio
discutendo, valutando, offrendo

Lo spettacolo dell'intervallo in tv
richeggia lungo il corridoio
Mentre il frastuono ondulato di una festa sale e
scende
Dio benedica l'America(e)!

Il presente, ignaro
della sua solidarietà con il sì e il no
tenta di abbozzare l'evoluzione.
Semi dormienti
già mentre si spogliano della loro introversione,
si tendono incantati, verso la condanna.

Un secco scricchiolio di una foglia di sicomoro
e il muso del cane preme contro lo schermo.
Da qualche parte tra inquieto e pigro
anch'io respiro l'odore dell'umido
mattone caldo e del gelsomino notturno in fiore
Imitando, imparando

Lei crede devotamente
Nell'infinità della bellezza
La primavera non è sonnambula



Press Office, MASSIMODECARLO

T. +39 02 7000 3987

press@massimodecarlo.com

www.massimodecarlo.com

IG: @massimodecarlopieceunique

#massimodecarlogallery

Michelle Blade

Michelle Blade (nata nel 1981 a Los Angeles) è una pittrice basata a Los Angeles il cui lavoro indaga il tempo, la memoria e la persistenza del mondo naturale attraverso soggetti intimi e autobiografici. Con radici a Los Angeles da tre generazioni, Blade trae ispirazione dai paesaggi della California del Sud, dagli interni domestici e dalle esperienze quotidiane della maternità. Giardini, sentieri desertici, spazi domestici e le interazioni con le sue figlie diventano luoghi di esplorazione della cura, della continuità e della natura ciclica della vita.

Lavorando principalmente con la tecnica del *wet-on-wet* (bagnato su bagnato), Blade concepisce la pittura come un processo duraturo e intuitivo. Rivisita figure e paesaggi nel tempo, lasciando che il significato emerga attraverso la ripetizione e la riflessione. Utilizzando acrilico e inchiostro su cotone popeline, crea superfici traslucide in cui figurazione e astrazione coesistono. Le figure emergono e si ritirano all'interno di questi spazi, fuse con l'ambiente circostante e pensate come espressioni di stati universali più che somiglianze individuali. I loro gesti evocano momenti di passaggio, vulnerabilità e resilienza.

Il colore funziona sia come elemento formale che espressivo, strutturando le composizioni e allo stesso tempo veicolando una risonanza emotiva. Il lavoro di Blade enfatizza l'osservazione, l'attenzione e l'interrelazione tra esseri umani e mondo naturale. La maternità e l'ambiente sono centrali nella sua pratica, intesi non come soggetti da controllare, ma come relazioni da sostenere. I critici hanno definito questo approccio un "sublime materno", in cui cura e attenzione diventano forme fondamentali di significato.

Blade ha presentato mostre personali presso il Powerlong Museum (Shanghai), Asia Art Center (Pechino), Asia Art Center (Taipei), Loyal (Stoccolma), Micki Meng (San Francisco), Wilding Cran (Los Angeles) e ha partecipato a mostre collettive al Marin MOCA (San Rafael, CA), Loyal (Stoccolma), Loyal at El Royale (Los Angeles), Blum & Poe (Los Angeles), Simon Lee Gallery (Londra),

The Bonnefanten Museum (Maastricht), Nassima Landau Foundation (Tel Aviv), Ju Ming Museum (New Taipei City), Xinjiang Art Museum (Urumqi, Cina), K11 MUSEA (Shanghai), WOAW Gallery (Hong Kong), The Torrance Art Museum, The Center for Contemporary Arts (Santa Fe) e Rachel Uffner (NYC).

Opere

Michelle Blade
Singular Bloom, 2025
Acrilico e inchiostro su popeline
203 x 157.5 cm / 80 x 62 inches

Michelle Blade
Transient Pink Jazz, 2025
Acrilico e inchiostro su popeline
152.4 x 122 cm / 60 x 48 inches

Michelle Blade
An Artist's Yard, 2025
Acrilico e inchiostro su popeline
152.4 x 122 cm / 60 x 48 inches

Michelle Blade
Torches in a Storm, 2025
Acrilico e inchiostro su popeline
81.3 x 76 cm / 32 x 30 inches

Michelle Blade
Within a Century on the Gabrielino, 2025
Acrilico e inchiostro su popeline
152.4 x 122 cm / 60 x 48 inches